



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali
Ufficio per le Valutazioni ambientali

Via Romagnosi, 11/a - 38122 - Trento
Tel. 0461.493570 - Fax 0461.493571
e-mail: uff.valamb@pec.provincia.tn.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2014 - 0038977 del 26/11/2014

Trento, 27.11.2014
Prot. n. S158/2014/ 627675 /17.6/U372
(da citare nella corrispondenza)

SPETTABILE

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE
VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE II - SISTEMI DI
VALUTAZIONE AMBIENTALE
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 44
00147 ROMA

OGGETTO: Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale di competenza statale¹
VIA-2014-04
[ID_VIP: 2867] "Razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione
Nazionale (RTN) nell'area di Trento"
Trasmissione osservazioni da parte del pubblico.

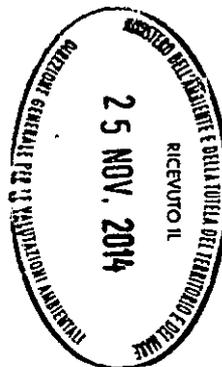
Con riferimento alla nota di codesto Ministero prot. DVA-2014-0034610 dd.
24/10/2014 allegata alla presente comunicazione vengono trasmesse, al fine del corretto
espletamento delle attività istruttorie, le osservazioni da parte del pubblico sino ad ora pervenute
allo scrivente Servizio.

Per ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi al responsabile del procedimento
indicato in nota di chiusura.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- *ing. Giancarlo Anderle* -

CLP - File: VIA-2014-04_trasmissione osservazioni 01_02



¹ Disciplina di riferimento: d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m., legge provinciale 29 agosto 1988, n. 28 "Disciplina della
valutazione dell'impatto ambientale e ulteriori norme di tutela dell'ambiente" e s.m., e regolamento di esecuzione
emanato con d.P.G.P. 22 novembre 1989 n. 13-11/Leg e s.m.,

Allegate n. 2 osservazioni da parte del pubblico

1. osservazione Avv. Alda Rimer et. al. (protocollo PAT 605039 dd. 13/11/2014)
2. osservazione sig. Lorenzo de Guelmi (protocollo PAT 607493 dd. 17/11/2014)

Per informazioni:

dott. ing. Claudio Pallaoro

Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali

Ufficio per le Valutazioni ambientali

Tel. 0461-493578

e-mail: claudio.pallaoro@provincia.mt

Prigione

AVV. ALDA RIMIER
 Vic. Liceo, 8 - 38122 TRENTO
 Tel.: 0461.984188 - Fax: 0461.233836
 avv.rimier@email.it

Trento, li 12.11.2014

Al Servizio Autorizzazione e valutazione ambientali
Via Romagnosi n. 11/a
38122 TRENTO

OGGETTO: Elettrodotto TERNA - Rete Italia
nell'area di TRENTO - zona CASTELLER

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI		
13 NOV. 2014		
EST. 2	Prot. n.	603039
17	6	385

OSSERVAZIONI

Esaminate sommariamente le mappe ottenute via internet, appare in primo luogo incomprensibile un percorso che scenda a sud per risalire poi a nord – con un allungamento di alcuni chilometri.

Il percorso si snoda dalla zona del Cirè – verso Passo del Cimirlo – passa sopra la zona dei Bindesi – scende a S. Rocco (bosco della città) attraversa il Casteller e finisce sulla statale Abetone/Brennero nella zona ove è prevista la cittadella militare.

Da quel punto il percorso è interrato, fino a quel punto è aereo.

Sarebbe stato molto più semplice scendere prima del Dosso di S. Rocco e raggiungere la statale Abetone/Brennero più a nord verso Trento, eliminando alcuni chilometri.

Il fatto poi che il percorso venga interrato solo alle porte della città e non anche nella parte relativa al Bosco della città sul Casteller a lato del Dosso di S. Rocco appare ancora più incomprensibile.

Storicamente (dal 1427 in poi) il Dosso di S. Rocco – chiamato nel 1440 Mons. Cidra – ed il Casteller non hanno avuto vita facile malgrado i vari statuti si preoccupassero di proteggere le risorse naturali. Molte furono le denunce per sfruttamento intensivo ecc. e ciò fino a tutto il 1600!

La prima mappa dedicata al Casteller risale al 1780 e distingue lo spazio di San Rocco dal Casteller vero e proprio – (F. Barbacovi 2005).

La zona comunque è di natura geologica complessa ove rimangono due minuscoli laghetti alimentati da emissioni lente, situazione estremamente rara in Trentino (G. Tomasi 2005).

Quanto precede, solo per evidenziare che la zona è di altissimo valore ed è rimasta quasi intatta (a prescindere dall'ampliamento della cava) ed è stata abbellita circa 10 anni fa da un nuovo parco botanico: il bosco della città.

Se ne è occupato il WWF – a proposito dell'ampliamento della cava – poi si è formato un comitato spontaneo per la difesa del Casteller al fine di impedire la costruzione di una strada

che avrebbe avuto un effetto impattante sull'intero territorio.

Nell'occasione si è portato all'attenzione del Sindaco di Trento una serie di proposte alternative allo stradone volte ad evitare lo scempio ambientale, soluzioni che con poca spesa pare siano state recepite dall'Amministrazione comunale o almeno così si spera.

Si è anche dato alle stampe una pubblicazione a difesa del territorio -

Nell'occasione si è fatto presente che il territorio si forma attraverso un insieme di fenomeni fisici, chimici, biologici tra loro concatenati e che certi interventi stravolgono un equilibrio raggiunto attraverso migliaia di anni -

L'elettrodotto in oggetto quindi con traiezioni (ogni 2 o 300 metri) a lato del Dosso di S. Rocco e fino alla statale avrebbe un impatto incredibile su uno dei più bei territori ancora non del tutto rovinati (se non dalla cava).

Con un piccolo sforzo dunque sarebbe tecnicamente possibile INTERRARE anche la parte che da San Rocco raggiunge la statale Abetone/Brennero.

Così come sarebbe possibile evitare di scendere a sud per poi risalire a nord allungando di diversi chilometri il percorso.

Nella certezza che queste modeste osservazioni possano essere recepite da codesto Servizio

si chiede

di valutare e studiare soluzioni alternative meno impattanti.

Ci si riservano successive integrazioni in esito a più puntuali verifiche e si deposita la pubblicazione "a difesa del Casteller" - Arca ed. -

Con ogni considerazione

TRENTO, 12 novembre 2014

Rosalina Poggio Tarter
Guido Trainorini
Sonia Coinecci
Marta Trainorini
Walter Trainorini
Franca Barbacovi
Luca Vazzoler
Soc. Agricola del Poggio

Avv. ALDA RIMER

Via. Liceo, 8 - 38122 TRENTO

Tel.: 0461.984188 - Fax: 0461.233836

avv.rimer@trento.it

Alda Rimer

Rosalina Poggio Tarter

Guido Trainorini

Marta Trainorini

Walter Trainorini

Franca Barbacovi

Luca Vazzoler

Soc. Agricola del Poggio

SOCIETÀ AGRICOLA
DEL POGGIO MASO GUÀ S.r.l.

Sede legale: Via Pontepitocco, 41
37040 BEXILACQUA (VR)

Sede Operativa: CADINE (TN) - Loc. Soraval, 9

☎ 0461-868174 - fax 0461-866852

P.IVA 046110820225

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI		
17 NOV. 2014		
DATA	Prot. n.	6076P3
		FASCICOLO

OSSESSAZIONI DI CITTADINO

Buon giorno, sono Lorenzo de Guelmi, residente in Trento, via Casteller n. 25, proprietario di una delle due porzioni materiali (la p.m. 1) della p.ed. 5374 (confinante con la 1279/1 immediatamente prossima alla p.f. 1277/1 ove è previsto venir posizionato il pilone n. 29).

Avendo appreso del progetto in essere, che passa proprio a lato della casa dove abito e spero di abitare anche in futuro, mi permetto di presentare le seguenti osservazioni, frutto esclusivamente di una esperienza non così remota ed in parte di alcune preoccupazioni (penso anche comprensibili).

A). In passato, in zona, si sono verificati critici problemi di frane (sotto l'edificio di Malossini): modificare ancora l'ambiente con disboscamenti ed interramenti è cosa sicura?

B). In occasione della bonifica del terreno costituito dalla particella fondiaria 1277/1 ed 1279/1, si era constatata la facilità di dilavamento del terreno disboscato. La pericolosità era stata tempestivamente arginata con apposita cementificazione delle strade di penetrazione di campagna e con apposito drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche. Oggi si prospetta un nuovo varco nella zona boschiva esistente nella p.f. 1277/1 con probabile mantenimento del disboscamento in una zona ove è previsto il cavo aereo: la zona ha forte pendenza. Dal momento che la mia abitazione si trova immediatamente sotto, riprende il timore/ il rischio di pericolosi smottamenti. Cosa che evidenzio.

Anche l'estetica ed il paesaggio vanno tutelati. Ricordo che quando rifeci il tetto della casa mi venne imposta una colorazione del tetto (nera). Comprendo che si tratta di cose diverse, ma se un tetto in rifacimento deve avere una colorazione per il paesaggio, come può una campagna presentare d'improvviso una torre metallica senza alcun impatto incompatibile con l'estetica della campagna e di tutta la zona più in generale? Prima all'attenzione di urbanisti e componenti di commissioni? Quale necessità per derogare al forte impatto che non possa essere a sua volta derogata da un interrimento totale del cavo, cosa peraltro molto più sicura per tutti (soprattutto in zona boschiva e, quando capita, molto esposta a fortissimi venti provenienti dalla zona di Valsorda)?

Da ultimo, ma non per importanza, l'inquinamento elettromagnetico, prima inesistente o comunque non documentato, ritengo debba essere rilevato allo stato attuale e documentato.

Quali garanzie in linea opposta?

Bene sarebbe che venissero eseguite delle sperimentazioni e rilievi allo stato attuale per poi, una volta eseguite le opere, riscontrare se quanto preventivato in linea progettuale e teorica è reale.

Confido di ottenere cortesi riscontri alla presente e porgo distinti ossequi.

Lorenzo de Guelmi

Pec Direzione

Da: uff.valamb@pec.provincia.tn.it
Inviato: martedì 25 novembre 2014 16:31
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: PAT/RFS158-25/11/2014-0627675 - VIA-2014-04: Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale di competenza statale - razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'area di Trento - trasmissione osservazioni da parte del pub
Allegati: osservazioni_179360330.pdf; Documento_Principale_PAT_RFS158-25_11_2014-0627675.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: PAT

Numero di protocollo: 627675

Data protocollazione: 25/11/2014

Segnatura: PAT/RFS158-25/11/2014-0627675